

Bollettino n. 10 del 11 giugno 2025

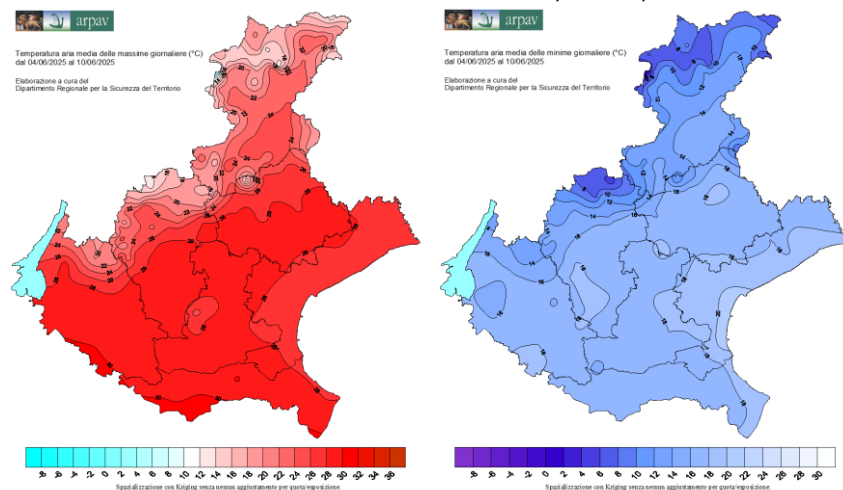
## VITE

**Andamento meteo** (in collaborazione col Servizio Meteorologia e Climatologia di Arpav):

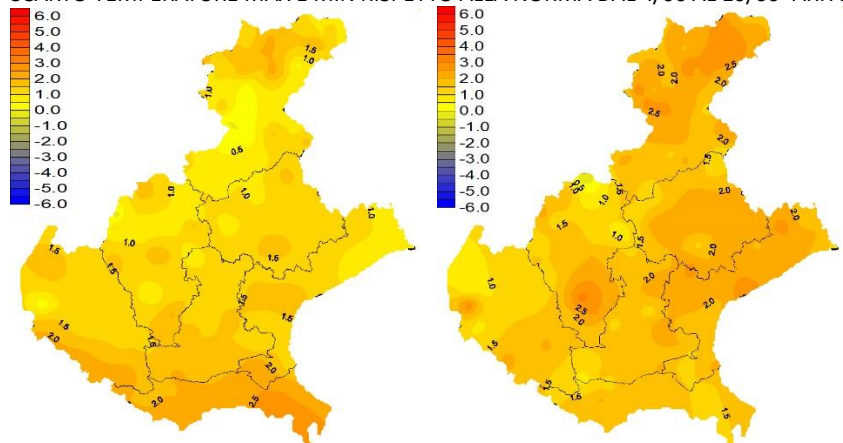
Ultima settimana connotata inizialmente da residua instabilità, poi da variabilità fino a domenica, quindi da alta pressione con giornate soleggiate, fresche ed asciutte, nei giorni successivi.

I fenomeni temporaleschi di giovedì u.s. hanno interessato a macchia di leopardo l'alta pianura e la pedemontana più che altro, con scrosci piovosi fino a 20-30 mm e grandinate su una striscia di territorio tra Cassola e Spresiano, qua e là anche di intensità ragguardevole. Le temperature, dopo l'iniziale flessione, sono risalite progressivamente portando i valori medi settimanali al di sopra della norma di circa 1,5°C sui valori massimi e di 1,5-2° C su quelli minimi.

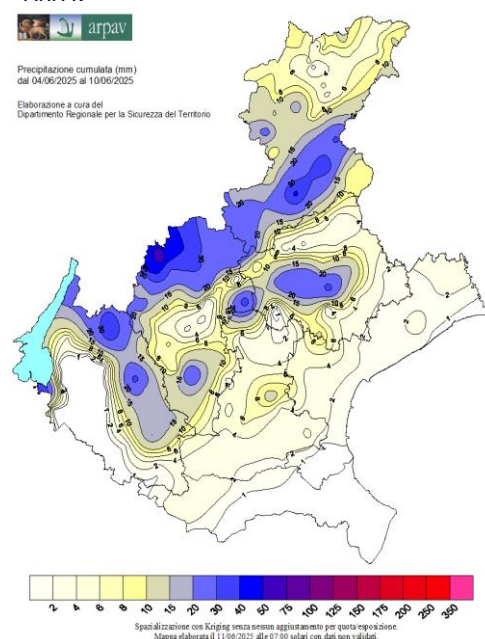
**MEDIA DELLE TEMPERATURE MASSIME E MINIME DAL 4/06 al 10/06 - ARPAV**



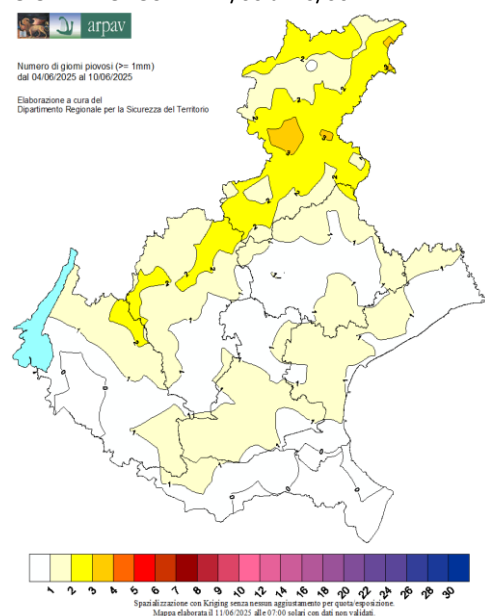
**SCARTO TEMPERATURE MAX E MIN RISPETTO ALLA NORMA DAL 4/06 AL 10/06 - ARPAV**



**PRECIPITAZIONI COMPLESSIVE DAL 4/06 al 10/06 - ARPAV**



**GIORNI PIOVOSI DAL 4/06 al 10/06 - ARPAV**



Areale interessato dalla grandinata di giovedì 5 giugno (*Extenda Vitis*)

**Fase fenologica**

Stadio prevalente compreso tra lo sviluppo degli acini più o meno avanzato delle varietà precoci (BBCH 73-75) e la fine fioritura- allegagione delle varietà tardive (BBCH 67-71). Le masse vegetative si presentano pressochè ovunque floride e con buone tonalità di colore.

Vitigno	BBCH medio ambienti tardivi	BBCH medio, ambienti precoci
Pinot, Chardonnay	71-73	75-77
Glera, Corvine, Merlot	69-71	73-75
Garganega, Cabernet s.	67	71

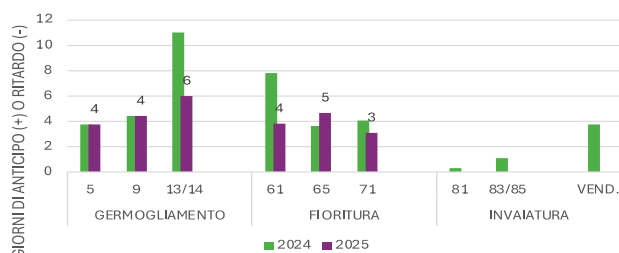
  

 Fine della fioritura 67-69	 Allegagione 71 (J)	 Sviluppo degli acini 73	 Sviluppo degli acini (stadio piccolo pisello) 75 (K)	 Chiusura del grappolo 77 (L)
-----------------------------------	---------------------------	--------------------------------	---	-------------------------------------

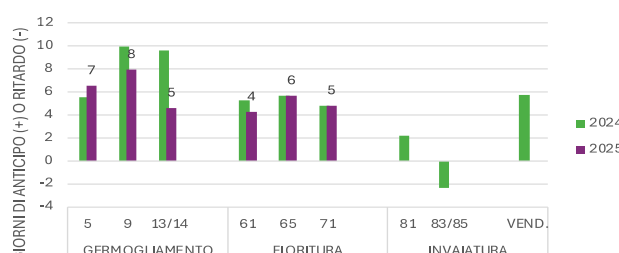


Stadio di Merlot, Corvina e Vespaiola in ambienti anticipati, da sx a dx (F.Bonomi, E. Parolin -varie località VR-VI, 9-10/06)

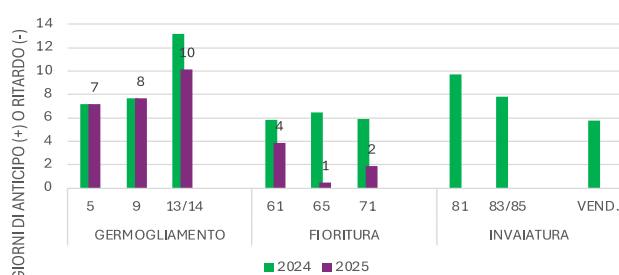
FENOGRAMMI - **CHARDONNAY** - ISTRANA (TV)  
SU MEDIE 1986-2024



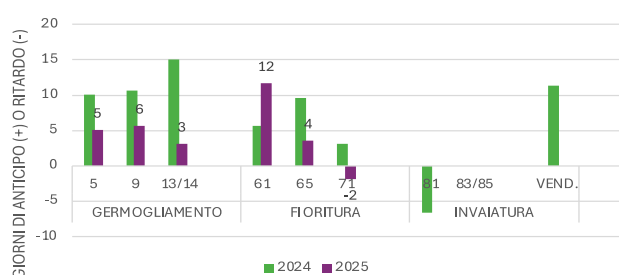
FENOGRAMMI - **GLERA** - ISTRANA (TV)  
SU MEDIE 1991-2024



FENOGRAMMI - **MERLOT** - ISTRANA (TV)  
SU MEDIE 1986-2024



FENOGRAMMI - **CABERNET S.** - ISTRANA (TV)  
SU MEDIE 1986-2024



Fenogrammi 2025 di alcune varietà a confronto con l'anno precedente e la media di riferimento a Istrana (Extenda vitis, 10/06)



**Stato parassitario:**

**Peronospora:** Situazione sostanzialmente immutata rispetto alla settimana scorsa. A tutt'oggi, questo patogeno nel territorio è presente solamente in tracce più o meno devitalizzate, tranne sporadiche situazioni non ben governate in precedenza. Per contro, nei TNT presenti nel veronese e nel trevigiano le infezioni si sono reiterate al punto da aver già invaso tutta la vegetazione con sorprendente anticipo rispetto agli anni precedenti.

**Oidio:** Ancora nessuna segnalazione di attacchi diffusi, tranne qualche caso nei soliti ambienti più soggetti. Le simulazioni di questi giorni dei modelli previsionali riportano un'alta probabilità di infezioni d'ora in avanti.

**Cocciniglia del corniolo** (*Parthenolecanium corni*): Prosegue la fase di migrazione delle neanidi verso la vegetazione. Alcune di esse hanno perso le zampe e si sono già fissate sulla pagina inferiore delle foglie.

**Cicalina maculata** (*Erasmoneura vulnerata*): Attualmente circa il 50% della popolazione è costituita da neanidi e l'altro 50% da ninfe.

**Tignoletta:** Lo stadio medio prevalente è quello di larva matura – crisalide con **comparsa dei primissimi adulti di seconda generazione nei vigneti più caldi di fondovalle.**



**Oidio su TNT :** su tralcio, foglia e grappolo (*Extenda Vitis*, Istrana TV, 9/06)



**Tignoletta:** larva matura con crisalide e maschi adulti (a sx e al centro); **Parthenolecanium c:** neanide fissata alla foglia (a dx) (*E. Marchesini, Agrea*)



**Scaphoideus t.:** neanidi di 1° e 3° età (a sx), di 4° età (al centro); **Erasmoneura v.:** neanide e ninfa (*E. Marchesini, Agrea*)

**Indirizzi di difesa:**

**Le condizioni di bel tempo durevole e le alte temperature attese nei prossimi giorni non sono certamente favorevoli alla peronospora.** Pertanto, nella stragrande maggioranza delle situazioni che sono “pulite” da questo patogeno, si consiglia di allungare i turni di ricopertura ed intervenire preventivamente in evenienza di piogge. Diversamente, dove il parassita è attivo e in sporulazione, è necessario intervenire a turni relativamente stretti, anche ricorrendo all’impiego di sostanze attive dissecanti a necessità, come ad esempio l’olio di arancio.

**Attenzione invece a non abbassare la guardia contro l’Oidio.** Si consiglia di impiegare in questo periodo delle sostanze attive specifiche, come gli SDHI, anche combinati con zolfi.

**Botrite:** il veloce sviluppo degli acini e l’alto tasso di allegagione tipico delle varietà precoci comportano una rapida chiusura del grappolo. **Si sottolinea l’importanza di cogliere il momento della pre-chiusura per effettuare il trattamento nei vigneti soggetti agli attacchi di questo patogeno.**

**Tignoletta:** per coloro che hanno scelto il metodo della confusione sessuale con applicazione di formulati liquidi è questo il momento più opportuno per la distribuzione, dato l’ormai imminente inizio dei voli in tutti gli areali.

***Parthenolecanium corni* e *Erasmoneura vulnerata*:** Il trattamento obbligatorio da farsi in questo periodo contro lo *Scaphoideus titanus* può esercitare un buon controllo anche su queste specie, se si impiegano delle sostanze attive ambivalenti.

**Altro:** In tutte le forme di allevamento, in particolare nei vigneti vigorosi di varietà precoci a grappolo compatto, al raggiungimento della fase di allegagione-inizio sviluppo degli acini è necessario concludere rapidamente le operazioni di riordino, cimatura e sistemazione della vegetazione ricadente ed eccedente.

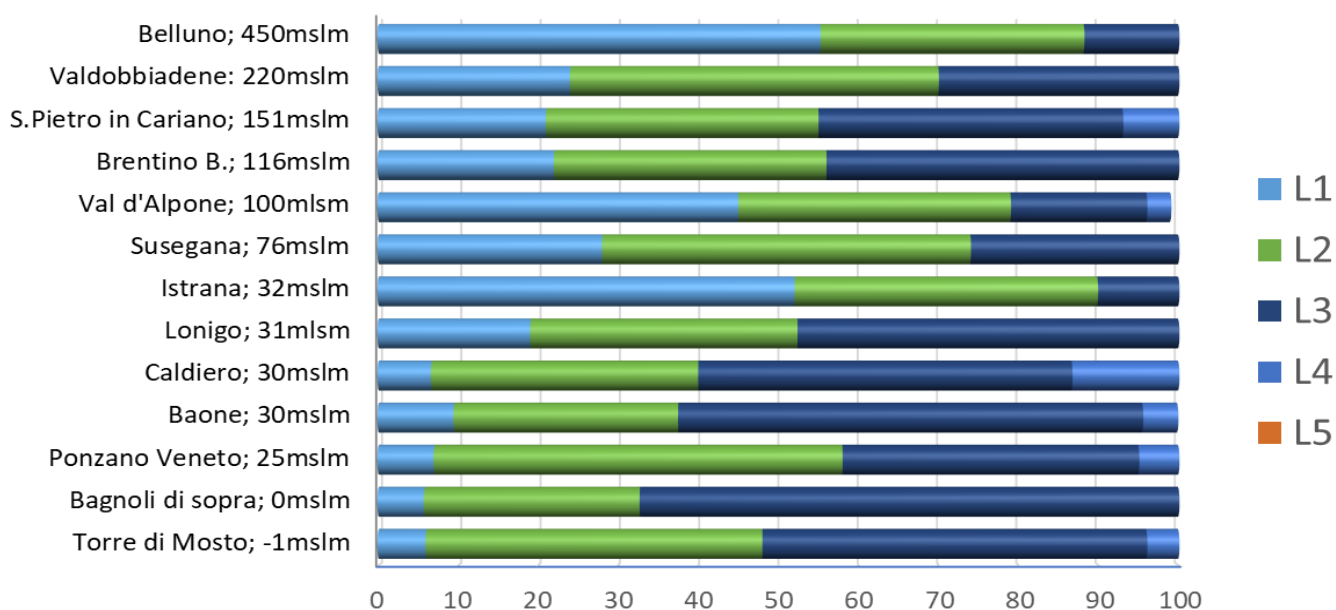
**La sfogliatura della fascia grappoli** nelle forme a parete palizzate è caldamente consigliata, in quanto consente una migliore penetrazione delle miscele fitoiatriche e il passaggio dell’aria. Attenzione però ad eseguirla con moderazione.

**Lotta Obbligatoria contro la Flavescenza dorata:**

Gli ultimi monitoraggi sullo *Scaphoideus titanus* eseguiti nei 155 vigneti della Rete di monitoraggio regionale riportano che:

- **l'insetto è presente** nel 46% dei vigneti in gestione integrata e nel 63% di quelli in gestione biologica;
- **la densità** delle popolazioni è mediamente bassa nei primi (0,12 neanidi/pianta) mentre è superiore nei secondi, purquanto contenuta (0,39 neanidi/pianta). Ciò sostanzialmente in linea con i riscontri dei 2 anni precedenti.
- **lo stadio fenologico attuale** è più irregolare del previsto tra gli ambienti di pianura bassa, alta e la pedemontana e comunque rispettivamente **compreso tra le prime 4° età e la 3° ben avviata**.

**Fenologia forme giovanili di *Scaphoideus titanus* al 9 giugno 2025**



In ragione di ciò, di concerto con i Referenti scientifici della Regione (Dafnae-UniPD, DB-UniVR e Crea VE), **è stata definita la seconda Finestra di Intervento Regionale per le realtà in gestione integrata con 2 interventi insetticidi obbligatori**, cioè quelle che eseguono la strategia di lotta raccomandata dall'UO Fitosanitario richiamata nella sottostante tabella "STRATEGIE DI LOTTA RACCOMANDATE E SOSTANZE ATTIVE AMMESSE".

**In questa finestra che va dal 20 giugno al 4 luglio 2025, il 2° intervento deve essere eseguito a distanza di almeno 10 gg dal primo.**

**Attenzione:**

- 1) **Il trattamento insetticida, in ogni caso, deve essere eseguito solo dopo la fine della fase fiorale.**
- 2) **Il rispetto delle Finestre di Intervento Regionali e del numero di trattamenti da eseguire è vincolante ai fini degli obblighi di lotta contro lo *Scaphoideus titanus*.**
- 3) E' consigliato prendere visione e seguire i suggerimenti di posizionamento del 1° trattamento forniti dai Servizi tecnici di difesa integrata del proprio comprensorio i quali, in base ai propri dati di monitoraggio locale, possono precisare dei periodi più ristretti e ottimizzati per il territorio in cui operano, comunque all'interno delle Finestre temporali stabilite dall'UO Fitosanitario.
- 4) E' raccomandata la massima diligenza operativa verso tutte le disposizioni riportate nel Decreto di Lotta Obbligatoria e nell'Allegato 1 specificate nella sottostante tabella "MODALITÀ DI PREPARAZIONE ED ESECUZIONE DEI TRATTAMENTI OBBLIGATORI"
- 5) Evitare, per quanto possibile, di eseguire i trattamenti nei fine settimana per non creare disagi alla popolazione nelle aree di prossimità.



**FINESTRE di INTERVENTO REGIONALI PER I TRATTAMENTI OBBLIGATORI CONTRO SCAPHOIDEUS T.**

	Vigneti in gestione integrata con 2 trattamenti obbligatori	Vigneti in gestione biologica (RegUE 2018/848) e mista con 3 trattamenti obbligatori
1°	dal 9 al 20 giugno	dal 4 al 14 giugno 2025
2°	dal 20 giugno al 4 luglio	a 7-12 gg dal 1° trattamento
3°	--	a 7-12 gg dal 2° trattamento

**STRATEGIE DI LOTTA RACCOMANDATE E SOSTANZE ATTIVE AMMESSE**

	Vigneti in gestione integrata con 2 trattamenti obbligatori	Vigneti in gestione biologica (RegUE 2018/848) e mista con 3 trattamenti obbligatori
1°int	Acetamiprid, Deltametrina, Esfenvalerate, Etofenprox, Flupyradifurone, Lambda-cialotrina, Sulfoxaflor o Tau-fluvalinate.	Azadiractina, Beauveria bassiana, Olio di arancio dolce, Piretrine, Sali potassici di acidi grassi o Silicato di Alluminio (caolino calcinato). Oppure Caolino registrato come corroborante.
2°int	Deltametrina, Esfenvalerate, Etofenprox, Lambda-cialotrina o Tau-fluvalinate	Piretrine
3°int	-----	Piretrine

Nelle fasce di rispetto definite in etichetta dei PF, è raccomandato l'impiego del silicato di alluminio (caolino calcinato) o del caolino classificato come corroborante.

Nota bene: In ogni caso devono essere rispettate le distanze minime, a tutela delle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili e delle abitazioni, eventualmente stabilite dall'Autorità sanitaria locale. Inoltre devono essere rispettate, da parte di tutti coloro che beneficiano degli aiuti PAC, le misure ambientali della Condizionalità rafforzata (BCAA4) per proteggere le acque superficiali e sotterranee dall'inquinamento e dal ruscellamento derivante da attività agricola.

**MODALITÀ DI PREPARAZIONE ED ESECUZIONE DEI TRATTAMENTI OBBLIGATORI**

PRIMA DELL'INTERVENTO	IN PREPARAZIONE E DURANTE L'INTERVENTO
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riordinare le masse verdi (cimare i germogli ricadenti o a terra e sfoltirli laddove sono troppo fitti e/o pressati dentro i fili di contenimento) per consentire che la soluzione insetticida giunga al meglio all'interno della chioma.</li> <li>✓ Sospendere le operazioni di riordino delle masse vegetative e di spollonatura almeno 2-3 giorni prima dell'intervento, per consentire la risalita sulle viti dei giovani di Scaphoideus caduti a terra durante l'esecuzione delle stesse.</li> <li>✓ Sfalciare o trinciare il cotico erboso 2-3 giorni prima dell'intervento, eliminarlo o attendere la sua completa essiccazione prima di effettuare il trattamento.</li> <li>✓ Verificare la taratura e il buon funzionamento dell'attrezzatura di distribuzione in uso.</li> <li>✓ Verificare le disposizioni vigenti del Comune di appartenenza, in particolare quelle previste dai Regolamenti di Polizia Rurale e delle Aree frequentate dalla popolazione e dai gruppi vulnerabili, laddove adottati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Rispettare le prescrizioni di etichetta del prodotto da impiegare.</li> <li>✓ Correggere a necessità il pH e la durezza dell'acqua di soluzione.</li> <li>✓ Non aggiungere fungicidi o altro, in ogni caso evitare miscele di più formulati anche se compatibili.</li> <li>✓ Trattare verso sera/notte se possibile, o comunque nelle ore più fresche del giorno, quando si impiegano prodotti foto/termolabili come ad esempio il piretro.</li> <li>✓ Bagnare adeguatamente tutti i filari e tutta la vegetazione da ambo i lati, compresi i polloni e i ricacci lungo il fusto se presenti, impiegando volumi di acqua in ogni caso superiori ai 400 lt/ettaro. Si consiglia di verificare la qualità della distribuzione con le apposite cartine idrosensibili.</li> </ul>



**Si raccomanda di ispezionare sistematicamente e periodicamente tutto il vigneto, pianta per pianta, per rilevare ed estirpare tempestivamente (o capitozzare in via transitoria) tutti i ceppi che manifestano sintomatologie riconducibili alla Flavescenza dorata.**

**SC**